

Designati i vincitori del "45° Premio Acqui Storia". La premiazione sabato 20 ottobre al Teatro Ariston di Acqui

CULTURA E SPETTACOLO Inalessandria - 27 Set 2012 17:11



27 settembre 2012 Le Giurie del Premio **Acqui Storia**, riunitesi in Acqui Terme, hanno designato i vincitori della 45° edizione del Premio **Acqui Storia**, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, che è divenuto in questi ultimi anni uno dei più importanti riconoscimenti europei nell'ambito della storiografia e del romanzo storico, ottenendo una grande visibilità internazionale e un importante rilancio scientifico e culturale. Il Premio Acqui Storia ha l'adesione del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il Premio ogni anno è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, con il contributo della Regione Piemonte, Provincia di

Alessandria, Terme di Acqui, Egea, Gruppo Amag, Istituto Nazionale Tributaristi, CTE e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa. La conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2012 si è svolta questa mattina presso la Sala Consiglio della nuova sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, presieduta dal presidente Pierangelo Taverna, con la presenza del Responsabile Esecutivo del Premio Carlo Sburleti, dell'assessore provinciale Lino Rava. Mauro Mazza, Giuseppe Vacca, Giovanni Tassani, Giancarlo Mazzuca, Luciano Foglietta sono i vincitori della 45a edizione del Premio **Acqui Storia**, mentre Bruno Vespa, Carlo Verdone, Maria Gabriella di Savoia, Paola Pitagora sono stati scelti quali "Testimoni del Tempo". Infine a Valerio Massimo Manfredi sarà consegnato il Premio 'La Storia in TV', a Mario Cervi il 'Premio alla Carriera' con la Medaglia Presidente della Repubblica. Il profilo dei premiati Mauro Mazza, dal 2009 direttore di RAI 1, dopo aver guidato per sette anni il Tg2, con il volume L'albero del mondo, Fazi Editore, si aggiudica i 6500 euro del Premio nella sezione dedicata al romanzo storico. Siamo nell'autunno del 1942 e a Weimar c'è il raduno degli scrittori europei organizzato da Goebbels. Le sorti della guerra sono prossime a capovolgersi e questo romanzo storico di Mazza "legge" questo crepuscolo e i suoi segni attraverso un appuntamento di intellettuali, che in un passaggio difficile degli eventi bellici dovrebbe rilanciare idee e immagini del Nuovo Ordine Europeo. Se tra i convenuti non mancano i duri e puri di sicura fede, sono tanti anche gli spiriti inquieti. Tra essi il giovane studioso Giaime Pintor, germanista, traduttore di Rilke, collaboratore della Casa Editrice Einaudi, e lo scrittore Elio Vittorini, tra le penne più vivaci ed anticonformiste del "fascismo di sinistra". Pintor e Vittorini hanno voluto essere presenti al Convegno perché alla rivoluzione epocale nel segno del fascismo hanno creduto: ma la mente si interroga senza avere risposte. Non l'avranno da Drieu La Rochelle e Robert Brasillach, anche loro a Weimar, anche loro spiriti inquieti e dalle tante contraddizioni. Né, nella finzione del romanzo storico di Mazza, Pintor potrà averle da Ettore Maiorana, il genio della fisica che, scomparso all'improvviso dall'Italia, forse ha scelto la Germania nazista per i suoi esperimenti. Intrecciando fiction, filosofia e storia questo romanzo sorprende per la capacità di restituirci la psicologia complessa e contraddittoria di due grandi intellettuali italiani e fa luce ed interpreta episodi della vita di Pintor e Vittorini, che sono stati per decenni occultati e soltanto in un secondo tempo sono stati oggetto di un dibattito più aperto. Giovanni Tassani con il volume Diplomatico tra due guerre. Vita di Giacomo Paulucci di Calboli Barone, Casa Editrice Le Lettere e Giuseppe Vacca con il volume Vita e pensieri di Antonio Gramsci. 1926 - 1937, Einaudi si aggiudicano ex aequo il premio nella sezione storico-scientifica. Giovanni Tassani è autore di vari studi e libri di storia italiana tra cui quelli su Dossetti, De Gasperi, Scelba e Moro e di saggi illuminanti ed esaurienti sulla famiglia Paulucci di Calboli. Questo volume premiato si colloca all'incrocio di diversi generi storiografici: la biografia, la storia diplomatica, la storia politico-culturale.

I TEMI PIÙ CALDI DEL MOMENTO

- RAI RADIO AUDIZIONI ITALIANI
- FEDERICO II | NOTTE BIANCA
- CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
- NEGOZI APERTI
- SANT'ARCANGELO TRIMONTE
- ROBERTO COLELLI RIANO
- ANNA FINOCCHIARO
- WALTER MAZZARRI | YANN SOMMER
- PORTE APERTE NEI NEGOZI
- CAMPIONATO DI SERIE | BRUNO PIZZUL
- VALERIO ROSA | VINO BIANCO

QUESTA SETTIMANA IN CITTÀ

30 set
Napoli sott' e ncoppa
☆☆☆☆
0 commenti
Comune di Napoli
Napoli

29 set
Napoli Film Festival
☆☆☆☆
0 commenti
Castel Sant'Elmo
Napoli

27 set
Don Juan
Il balletto alterna scene di seduzione, sempre filtrate dall'affabulare cinico del nobile sbeffeggiatore, a momenti di azione e di grande tensione, come nelle scene di duello o del ballo e nella suggestiva (...)
☆☆☆☆
0 commenti

Palazzo Reale
Napoli

27 set
TA-KAI-TA (eduardo per edua)

Ciò come riflesso dei differenti ruoli svolti dall'ambasciatore Paulucci di Calboli in decenni di carriera diplomatica in anni cruciali della storia d'Italia. L'autore ricostruisce con stile brillante e finezza interpretativa l'opera di Paulucci, basandosi su un'ampia ricerca documentaria. Giuseppe Vacca, storico del pensiero politico, ha dedicato a Gramsci molti studi. Il volume con il quale si aggiudica ex aequo il Premio **Acqui Storia** è frutto di un lungo e appassionato esame della copiosa letteratura sul tema e di scavo documentario rigoroso, anche su fonti inedite: l'opera esamina la vita e i pensieri (assilli politici e personali compresi) di Antonio Gramsci, con particolare attenzione per il suo ultimo decennio e approda a giudizi equilibrati e a interrogativi acuti sulla meditazione gramsciana. Evidenzia altresì l'isolamento di Gramsci non solo per la carcerazione e la malattia ma anche a causa della Terza Internazionale e degli orientamenti di Togliatti. Giancarlo Mazzuca già direttore de "Il Resto del Carlino", del "Quotidiano Nazionale" e del "Giorno" è stato inviato speciale al "Corriere della Sera", vicedirettore a "Fortune" e alla "Voce" di Montanelli, caporedattore del "Giornale". Insieme a Luciano Foglietta, decano dei giornalisti romagnoli, viene premiato nella sezione storico-divulgativa con il volume *Sangue romagnolo*. I compagni del Duce, Minerva Edizioni. Non sono i personaggi del libro di Mazzuca e Foglietta a rappresentare la novità del volume. Bombacci è sicuramente il più conosciuto dei tre mentre Nanni ed Arpinati lo sono molto meno: in questo caso vengono analizzati in profondità gli assassinii di Arpinati e Nanni a Malacappa. *Sangue Romagnolo* analizza nel profondo l'animo e la mentalità di un popolo sanguigno, unico nel panorama italiano e critico nei confronti del regime che operò spesso scelte che compromisero la vita dei tre biografati. Attraverso l'esame di una mentalità, di un modo di affrontare una vita sempre grama, spiega in modo esemplare le spinte che portavano ad un estremismo politico frutto di una passione esistenziale che si nutriva delle idee intorno alle quali andava formandosi la visione del mondo del 900. Bombacci, il fondatore del Partito comunista italiano che morirà a fianco del Duce, è l'emblema di una Romagna non compresa dal resto d'Italia. La serata di premiazione Come anticipato in apertura dell'articolo, la cerimonia di premiazione della 45° edizione del 'Premio **Acqui Storia** si terrà sabato 20 ottobre alle ore 18, presso il Teatro Ariston di Acqui Terme e sarà condotta da Elisa Isoardi e Franco Di Mare, conduttori dal dicembre 2011 della trasmissione 'Unomattina' su Rai Uno, nonché giornalisti e conduttori di altre importanti trasmissioni. Sarà il culmine di un intenso programma di eventi, che avranno inizio nella mattinata. La scelta dei due conduttori di 'Unomattina' al posto di Alessandro Cecchi Paone, che ha condotto la cerimonia finale per alcuni anni, è stata determinata dal costo (15000 euro a Cecchi Paone, 4000 per entrambi i giornalisti che presenteranno questa edizione, come ha precisato in conferenza stampa il Responsabile Esecutivo del Premio Carlo Sbrulati). Sabato 20 ottobre, sul palco del teatro acquese, oltre ai vincitori delle tre sezioni, saranno presenti anche le personalità insignite dei premi speciali "Testimone del Tempo", "La Storia in TV", Medaglia Presidente della Repubblica. L'assegnazione del premio 'Testimone del Tempo 2012', che rappresenta il momento più prestigioso della manifestazione, vedrà calcare il palco del Teatro Ariston quattro figure di straordinario rilievo nel panorama culturale e artistico contemporaneo: Bruno Vespa, Carlo Verdone, Maria Gabriella di Savoia, Paola Pitagora. Profilo dei vincitori del Premio 'Testimone del Tempo 2012' Bruno Vespa, autorevole personalità del giornalismo scritto e di quello televisivo italiano e internazionale, ha saputo proporre con "Porta a porta" lo stile di una informazione televisiva puntuale, argomentata ed equilibrata, attraverso un confronto con l'attualità della politica e della cronaca che favorisse lo scambio anche polemico delle opinioni, senza però venir meno alle regole di un confronto civile, lontano dai toni urlati e dal settarismo. E laddove qualcuno degli ospiti abbia varcato i limiti della urbanità o abbia trinciato sentenze con toni aggressivi e faziosi, ha sempre saputo richiamarlo con la pacata o, se necessario, ferma autorevolezza di sperimentato conduttore. Come giornalista e come storico, illustrando in modo documentato e problematico, ma con un taglio amabilmente divulgativo gli scenari più cruciali dell'Italia del Novecento, ha portato un contributo efficace alla ricostruzione obiettiva del nostro passato e quando si è impegnato nel mettere a fuoco uomini ed eventi della Prima e della Seconda Repubblica, ha saputo raccontare con intelligenza, vivacità e curiosità di spirito, l'Italia politica nei suoi cambiamenti anche tumultuosi, nei suoi nodi irrisolti, nelle sue eterne contraddizioni. Carlo Verdone, nella sua carriera, ormai più che trentennale, di attore e di regista, è riuscito a rinnovare la commedia all'italiana, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti nel costume nazionale ma anche delle caratteristiche che si ripropongono, vischiose e vistose, al pari di veri e propri modelli, ancorché non esemplari. Così ha saputo dar vita ad una galleria di "tipi" ritagliati su mode e modi, tic e tabù, di un'Italia popolare o piccolo-borghese, alfabetizzata in modo precipitoso dalla modernizzazione, dal consumismo, dall'influenza dei mass-media, dunque rimasta fondamentalmente analfabeta nei comportamenti, nei sentimenti, nelle confuse aspirazioni, e che trova nell'arte di arrangiarsi, anche con la coscienza, un meccanismo per sopravvivere, senza fare e senza farsi troppo male. Verdone ha inventato una comicità che costeggia la satira negli umori acri e nella enfaticizzazione graffiante dei caratteri, ma della satira ha anche la vocazione volta a rappresentare l'eterna commedia umana, con un retrogusto morale, ma non didascalico, che in particolare emerge nella vasta tipologia di individui goffi, malinconici, ipocondriaci, stressati e stressanti che costituiscono il più significativo contrassegno di una vasta e colorita galleria di ritratti. S. A. R. Maria Gabriella di Savoia ha vissuto la drammaticità della storia da quando, nel settembre 1943, a soli tre anni, dalla Madre, Maria José Principessa di Piemonte, venne portata in Svizzera, a rischio di cattura da parte di emissari nazisti, e poi il 5-6 giugno 1946, quando in poche ore dal Quirinale fu trasferita a Napoli e salpò per il ...

Ta-kai-ta è un omaggio sentito e originale che Enzo Moscato dedica alla figura di Luisa De Filippo (interpretata da Isa Danieli), secondogenita del grande Eduardo, scomparsa in tenera età nell'ultimo scorcio (...)

☆☆☆☆☆
| 0 commenti

Teatro Nuovo
Napoli

27
set

Ethnos2012

L'Oriente a Napoli: una voglia di scoprire, ascoltare e vedere ciò che è poco visibile, che arriva da lontano. Così questa diciottesima edizione che segna il "passaggio" del festival alla maggiore età, l'ho (...)

☆☆☆☆☆
| 0 commenti

Comune di Napoli
Napoli

PROMOZIONI

GUARDA TUTTE LE PROMOZIONI

LEGGI TUTTO - VAI ALL'ARTICOLO ORIGINALE

NOTIZIE CORRELATE

45a Edizione del Premio **Acqui Storia**: ecco i vincitori

I dipinti e le sculture di Maria Gabriella Stralla in visione nella mostra "Percorsi"

Commenta

Scrivi il tuo commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.